Anno XXXVIII — Giovedì 5 Novembre 1885 — N. 257

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il garbuglio Orientale

C' è chi assicura che per la riunione della Conferenza di Costantinopoli sieno sorte difficoltà improvvise.

È possibilissimo.

Le difficoltà probabilmente sono suscitate dalla Grecia e dalla Serbia, le quali, dato e ammesso l' ingrandimento della Bulgaria, domandano compensi salati.

Allora — si disse — resti la Rumelia separata dalla Bulgaria, ma le si conceda uno Statuto molto liberale, sempre sotto la sovranità del Governo centrale turco.

Sta bene — si risponde — ma quale garanzia avrà uno Statuto liberale, sotto la dominazione turca?

Messe assieme tutte le proposte e le versioni, che corrono in questi giorni, è proprio il caso di ripetere il vecchio proverbio latino: *tot capita tot sententiæ*.

Del resto, non c' è da meravigliare di questo sistema di antitesi e di contraddizioni, perchè, si può dire, è la chiave di volta della condotta in generale della diplomazia. Tutta la questione, in cose diplomatiche, sta nel saper indovinare il retro-scena e noi crediamo che, nel garbuglio orientale, il retro-scena sia occupato dall' Inghilterra, dalla Russia e dalla Germania. I piccoli stati, come la Serbia e la Grecia, possono essere talora le comparse che fanno chiasso sul palcoscenico, ma la catastrofe è certamente nelle mani delle Potenze, che stanno dietro le quinte.

Quando queste Potenze si saranno bene concertate fra loro, noi vedremo in breve tempo sciogliersi il garbuglio.

Fino a quel giorno tutto sarà sospeso in aria perfino la Conferenza.

Cose di Spagna

Il linguaggio della stampa tedesca e spagnuola, a proposito delle Caroline, è ridiventato in questi giorni aspro ed acrimonioso come al principio della vertenza. I tedeschi accusano addirittura il ministero di Madrid di aver sollevata artificiosamente e di mantenere anche adesso l' agitazione in paese, allo scopo unico di distrarre l' attenzione pubblica dall' andamento degli affari interni.

Queste accuse, largamente sfruttate dall' opposizione, minano il gabinetto spagnuolo, e specialmente il suo capo, il quale non potrebbe sperare di rimanere un istante di più al governo, se la sentenza del Papa nel conflitto ispano tedesco gli riuscisse contraria. Ma il pericolo per il signor Canovas non sta veramente là. Oltre che vi sarà ancora da aspettare molto tempo prima di conoscere il verdetto dell' augusto mediatore, vi sono molti criteri che favoriscono la priorità del dominio spagnuolo sopra una parte almeno del contrastato arcipelago. Il pericolo vero sta nella riapertura delle Cortes, poichè la poco omogeneità del ministero non permette al Canovas di affrontare con fondata fiducia di successo gli attacchi violenti delle varie opposizioni riunite. Affermasi perciò che prima che arrivino i giorni della difficile prova, il signor Canovas rimetterà nelle mani della Corona la questione di fiducia, e se il parere del re sarà favorevole alla continuazione della politica attuale, si modificherà largamente il ministero, senza però alterarne la base, facendone uscire i ministri degli Affari esteri, della Giustizia, delle Finanze e dell' Interno, i quali per una ragione o per un' altra sono i più compromessi di fronte al parlamento e all' opinione pubblica. L' occasione a questo rimpasto ministeriale si trova già pronta nelle dimissioni offerte da lungo tempo dai ministri Elduayen e Valdosera.

Marina mercantile

Mentre il progetto di legge sulla marina mercantile attende la riapertura del Senato per passare dagli uffici alla pubblica discussione, la nostra marina industriale deperisce e va annientandosi.

Il paese non si cura menomamente di ciò, come se non si trattasse di un proprio danno, della propria rovina, e guarda indifferente affollarsi nei suoi porti i bastimenti delle estere bandiere.

Già cominciano a sollevarsi le obbiezioni, le opposizioni, le antipatie pei provvedimenti a favore della marina mercantile, e nessuno solleva la voce in difesa di questa industria essenzialmente italiana, dalla quale solamente il popolo nostro deve ricavare il proprio benessere.

Ormai la potenza marina dell' Italia è a parole. Conta più cavalli vapori la nostra flotta da guerra che quella mercantile; così l' Italia, in una statistica che fosse basata su tale termine di confronto, avrebbe posto colla China e col Giappone!

Non ci stancheremo mai dal dire che l' agricoltura e tutta l' industria nazionale non avranno mai veri vantaggi finchè l' Italia non avrà una flotta mercantile tale da far concorrenza vittoriosa alle bandiere estere.

È una verità questa di cui dovrebbero essere compresi i difensori delle popolazioni agricole e che pur combattono poco lealmente la legge sulla marina.

Abbiamo fiducia che il Senato, non appena sarà riaperto, intraprenderà la discussione del progetto stato approvato dalla Camera e lo approverà da sua parte; ma crediamo che il paese dovrebbe pure fare qualche cosa a pro della marina mercantile.

L' appoggio del governo non mancherà, ma perchè sia efficace davvero occorre che l' iniziativa privata proceda o vada di conserva all' opera governativa.

Perchè i privati non investono nel mare i propri capitali? In Italia non mancano i denari: le casse di risparmio ne sono piene, il Gran Libro del Debito Pubblico sale a miliardi. Ora, osserva il *Movimento*, non sarà meglio impiegare quei capitali in un'industria che li farebbe fruttare assai più del 3 e del 5 per 100?

Dapprincipio gl' intraprenditori avranno qualche perdita; ma non vi sono principî in commercio senza perdite, e bisogna guardare all' avvenire, in cui le perdite saranno largamente compensate.

Oltre all' interesse individuale che non vogliamo disconoscere e apprezziamo al suo giusto valore, occorre guardare ai carichi militari a Londra e Parigi, alla questione nazionale, al patriottismo che vuole, impone, al nostro paese di essere un paese marineresco.

L' Italia, lo abbiamo detto più volte, per la sua configurazione e postura geografica, se vuol essere una grande potenza, bisogna che si sollevi sulle onde del mare, che copra i mari della propria bandiera, che non vi siano porti nostrani ed esteri, dove non sventoli da un brigantino mercantile il vessillo tricolore.

Quando avremmo una flotta mercantile che stia alla pari coll' inglese, allora soltanto potremo dirci una grande potenza per ricchezza e forza; ed è il paese di proprio impulso che deve creare questa flotta.

Verranno gli aiuti del governo, anzi il governo si troverà costretto dalla volontà popolare a prestare aiuti alla marina mercantile; ma se il paese contempla inerte le acque verdastre del mare e si limita a ricordare platonicamente le gesta dei marinai di Genova e di Venezia, non varranno provvedimenti governativi di sorta a rialzare le condizioni del nostro naviglio industriale.

Il nuovo Ispettore generale delle ferrovie

Il Colonnello di Lenna Giuseppe di stato maggiore d' altronde assai noto nei circoli militari, è Friulano; nacque in Udine; fu tra i primi dei moltissimi che nel 1859 da quella estrema patriottica regione passarono i confini e corsero ad arruolarsi nell' esercito piemontese. Fece la campagna da Montebello a S. Martino; ebbe la menzione onorevole sotto Ancona, prese parte dopo il 1862 ai lavori di fortificazione della Spezia alle dipendenze dell' illustre generale Chiodo; nel 1866 dirigendo la sua campagnia nella costruzione d' un ponte sul Mincio nella giornata di Custoza guadagnò la medaglia al valor militare. — Nominato per merito maggiore di Stato Maggiore, ebbe l'ispettorato militare delle ferrovie dell' Alta Italia; è in questo ufficio che addimostrò quella specialissima attitudine che, pare, lo designi ora al posto di ispettore Generale.

Il Di Lenna, ebbe anche speciali in-

---

11 — APPENDICE

Il comandante pilota

NOVELLA

DI

Adolfo Wilbrandt

traduzione dal tedesco di A. C. S.

— Ammutolì mentre parlava, perchè Sofia che origliava sempre, a un tratto mise un lieve grido di spavento; una mano per di dietro le si era posata sulla spalla. Quando si volse ella si vide in faccia suo padre. Stava là pallido e serio senza dire una parola; solo col guardo le domandò cosa stava a spiare in quello strano nascondiglio. Egli aveva lentamente seguita Sofia nella di lei passeggiata. Ad un tratto sentì un fruscio dietro il cespuglio.

— Questa è Sofia! bisbigliò Corallina. Poi cautamente si aprì una via fra i rami e Pablo restò.

Il comandante salì sovra una panca guardando oltre la macchia come al di là d'una siepe. Dopo breve intervallo apparve Corallina sul viottolo che conduceva verso il mare traversando il boschetto. Percorse con passo incerto il sentiero, rasentando i pini che quasi la coprivano; ma egli ben la vide. Annuvolato e silenzioso scosse il capo con un cenno come se dicesse: quest'appunto m'imaginavo. Non è vero? Lei e... lui, domandò poi a Sofia brontolando sotto voce.

Sofia non rispose ma tremava. Il suo silenzio fu per lui sufficente risposta. Scese dalla panca e la spolverò col fazzoletto, fece segno a Sofia di lasciarlo solo, girò intorno alla pineta e quando fu all' aperto vide Corallina affrettarsi verso il colle del piccolo faro ch' era dietro alla sua casa. Si fermò un momento, poi la seguì.

Le due fanciulle abitavano in comune una camera al primo piano; le finestre dominavano tutto il mare e dal terrazzo sporgente e grande, esse vedevano anche una parte del fiume, e l' entrare e l' uscire dei bastimenti.

Quando il comandante entrò nella stanza, Corallina sedeva presso la finestra spalancata del terrazzo. Però non guardava fuori, ma teneva dinanzi al volto un fazzoletto bagnato. Egli la chiamò per nome ed essa trasalì... Dopo che si fu asciugata il viso, egli soggiunse: Vorrei dirti una parola, Corallina, e presa una sedia le sedette dirimpetto.

Essa lo guardò turbata.

— Ero anch' io presso la pineta, disse pel primo ma senza intenzione di pungerla. Lei però capì subito e le si dileguò il fuggevole rossore che le aveva coperto il volto quando la chiamò. Ecco qui una lettera di tuo fratello, il Ginnasiale, la ricevei stamani per tempo; quando ieri egli fu a visitare il suo futuro cognato, il nostro dottore, vi trovò quel Messicano, quel Pablo... Il respiro del comandante si fece lento e difficile, contrasse le labbra, come se provasse dolore a respirare, ed esalò poi con violenza l' aria. — Mi son già spiegato come vanno le cose. Di soppiatto il dottore entra nell' intrigo.

Corallina scosse il capo. — Babbo! Babbo! caro Babbo! esclamò poscia.

Il comandante si alzò e chiuse l' invetriata del terrazzo dicendo a mo' di spiegazione: Non c' è bisogno che tutti sentano. Poi ritornando a sedere continuò: Altravolta non ho potuto salvare mia sorella Maria, ma salverò ben ora mia figlia. In questi otto giorni tutte le volte che ti guardavo, dicevo fra me: essa non somigliò mai tanto a Maria come adesso! Da questa mattina ne so ben io il perchè. Perchè tu.... Io devo dirtelo; io, tuo padre, lo devo. Perchè tu sei sulla medesima via... Figlia! figlia! esclamò d' improvviso e la commozione gli impedì di parlare.

La fanciulla si alzò col viso infiammato, ma vedendo suo padre tanto commosso proruppe in singhiozzi. Papà! lascia ch' io parli, caro, caro papà! Questo amore mi ha così invaso, perdonami. Io l' amo; sì, l' amo ma egli è buono ed innocente e pensa a me con sincero affetto; noi saremo una coppia per bene purchè tu voglia benedirci!

Il comandante scosse il capo. — Il sangue è sangue! disse poi rimettendosi, con aria severa e solenne e quasi superstiziosa. Anche il padre di lui era amabilissimo, schietto, generoso e tutto ciò che si vuole! Nulla gli mancava!

Ed anche mia sorella Maria era una creatura fiduciosa e credula, dalle dolci parole al pari di te!... Credi tu che io voglia sopportare ancora ciò che sopportai una volta? No, piuttosto in mare con una pietra al collo. È in vero prodigioso ch' io abbia tratto fuori dall' acqua proprio colui affinchè anco una volta lo stesso sangue di *lui* e di *lei* s' incontri. E dovrei eziandio benedirvi! soggiunse con un riso pieno d' amarezza. Oh! se vi vedessi con questi occhi anche presso l' altare, dinanzi al ministro in persona, per isposarvi con tutte le regole, e quand'[illegible] il tuo Pablo salisse i gradini e giurasse con la mano stesa: Essa sarà la mia sp[illegible]a onorata — io la strapperei di là; non lo sopporterei. Il sangue è sangue; egli è figlio di suo padre! Quando t' avrà fatta sua, ti abbandonerà; andrà ad altre; si riderà di te, poichè tu pure fosti una sciocchcrella troppo di buona fede come la zia Maria... E il figlio di colui che agì di tal guisa dovrebbe...... la mia figlia. Mai! mai! Sono tuo padre. Dio ti ha affidata alla mia coscienza; mai, ti dico, mai!

(Continua)

1872 formò parte di una missione militare in Australia.

Fu dal maggio 1880 deputato al Parlamento per il collegio di Tolmezzo; nelle elezioni del 1882 fu vittima dello scrutinio di lista e dell' acrimonia dei partiti, onde con vivo dolore dei molti suoi amici rimase soccombente. Come deputato nel brevissimo tempo in cui coperse l'officio prese parte *attivissima* ai lavori della Camera; fu relatore e commissario in una dozzina di progetti di legge, nel 1881 prese la parola alla Camera in una interrogazione al Ministro dei Lavori pubblici, sulle tariffe ferroviarie, facendo considerazioni e proposte tanto che furono tutte pienamente addottate. In due anni non *mancò quasi ad alcuna seduta.*

Il Di Lenna è attualmente colonnello di Stato M. a disposizione del Ministero; è uomo eminentemente positivo ed energico e questa sua qualità, unitamente alla sua grande competenza nella materia ferroviaria, lo rendono specialmente addatto al nuovo importante e delicatissimo ufficio. *(La Venezia.)*

IN AFRICA

Da Massaua sono giunti i particolari del fatto seguente:

Giorni sono in seguito ad intelligenze fra il colonnello Saletta e lo sceicco di Beniamar, che è un alleato dell' Italia, alcuni carabinieri e parecchi plotoni di soldati, posti tutti sotto il comando del capitano dei carabinieri Amari, circondarono nelle vicinanze di Moncullo una banda di 21 ribelli e li ammanettarono tutti.

I ribelli portavano dei carichi di mercanzia e delle somme di denaro; essi con tutta questa roba intendevano corrompere le autorità indigene di Moncullo.

I ribelli quando si videro circondati dai nostri soldati non opposero resistenza di sorta.

Vennero loro sequestrati cinquanta camelli, i carichi di mercanzia e le somme di denaro; il tutto verrà dato in dono allo sceicco di Beniamar per compensarlo del servigio reso segnalando al colonnello Saletta l'avvicinarsi di questa banda di ribelli.

Chi era la figlia dell' aggressore di Freycinet

Si telegrafa da Parigi, 3 novembre:

Un redattore del *Gaulois* si è recato ad interrogare il signor de Lesseps, per sapere qualche cosa sul racconto fatto da Pietro Mariotti, l'aggressore del signor de Freycinet, e su quanto è occorso a sua figlia quando costui era impiegato ai lavori dell' istmo di Panama.

Il signor de Lesseps si mostrò informato del fatto; ma ne diede una versione affatto differente da quella narrata dal Mariotti.

La figlia di costui era avvezza ad indossare abiti maschili ed era lasciata piuttosto libera nelle sue azioni. Partita con due impiegati, rimase volontariamente assente per due giorni. Ritornata, non morì di dolore, ma, sentendosi incinta, ricorse a un medicastro Cinese, il quale le diede una medicina per nascondere il fallo di lei. Invece di ottenere questo risultato, la ragazza morì dopo poco.

Venne ordinata un' inchiesta, e avviato un processo, che terminò con un' ordinanza del Tribunale dichiarante non farsi luogo a procedere.

IN ITALIA

ROMA 3 — Il ministro Depretis, in seguito a consiglio dei medici, ha rinunziato alla gita di Napoli. Il Depretis è, in causa del pessimo tempo, tormentato da dolori reumatici, che gli vietano per ora di muoversi da Roma.

— Oggi il Ministro degli affari esteri ha conferito a lungo coll' ambasciatore d'Austria; in seguito si recò a visitare l' on. Depretis.

— Il ministro dei Lavori Pubblici ha rivolte vive istanze al Consiglio di Stato perchè esamini con sollecitudine i nuovi regolamenti relativi alle costruzioni ferroviarie.

Perciò ieri il Consiglio di Stato incominciò l' esame dello schema proposto e raccomandò parecchi emendamenti, di cui taluni di una certa importanza.

— Oggi il ministro dei Lavori Pubblici il ministro delle Finanze e il direttore generale della Società di Navigazione generale firmarono il nuovo contratto per un servizio regolare di piroscafi fra l' Italia. Suez e Aden, toccando gli scali del Mar Rosso.

— Il processo in Corte d' appello contro l' editore Sommaruga venne rinviato al 22 corrente mese.

— Un dispaccio da Palermo annunzia che è caduta presso Levara una galleria di zolfalure. Sette operai rimasti sotto le macerie furono tutti salvati.

— Il senatore Casalis, già prefetto di Torino, venne chiamato dal ministro dell'interno a reggere la direzione generale della sicurezza pubblica del Regno.

REGGIO CALABRIA 3 — A causa delle dirotte pioggie molte vie della città sono inondate. Sono stati distrutti due ponti per l' impetuoso corso delle acque, e non è più possibile il transito pei sobborghi. Sono interrotte le comunicazioni ferroviarie in diversi punti della provincia.

Da ogni dove giungono notizie rattristanti. Anche Scilla, Villa San Giovanni, Scilla Gallico e Catona ebbero gravi danni dalle piene. Diversi di questi paesi sono inondati ed allagati.

Da notizie giunte si ha che il Comune di Salice, distante due ore da Reggio, è allagato.

Parlasi di vittime, però fino ad ora non se ne conosce il numero.

ALL' ESTERO

VIENNA — L' animosità fra bulgari e serbi sembra alquanto calmata in seguito alla pressione esercitata dalle potenze.

Credesi che le pratiche fatte da queste abbiano tolto ogni pericolo di un' invasione dei serbi in Bulgaria.

Il còmpito della Conferenza viene in tal modo facilitato e si crede ch' essa si radunerà fra due o tre giorni. Sulle misure da adottarsi per dare esecuzione alle decisioni della Conferenza, non regna ancora perfetto accordo.

COSTANTINOPOLI 4 — La riunione della conferenza decisa per sabbato, sembrava ieri dubbia.

Il Sultano fu colto nuovamente da timore prevedendo un insuccesso certo alla conferenza, causa le divergenze delle potenze.

Oggi invece secondo buone informazioni la Porta si deciderebbe a spedire domani la convocazione sulla prima riunione. Tuttavia il dubbio persiste.

La Censura Repubblicana e **Germinal**

Il *Figaro* del 29 Ottobre corrente anno ha un articolo di fondo di Emilio Zola, intitolato: *Germinal.*

Germinal è l' ultimo romanzo del *maître*, che William Busnach ha ridotto in dramma e che sarà rappresentato fra breve, sempre chè il ministro della istruzione pubblica, M. Goblet tolga il *veto* che la Commissione d' esame ha apposto, a motivo della scena in cui operai e forza pubblica vengono alle mani.

Emilio Zola si atteggia a martire e quasi fosse un autore novellino che si vede chiuse tutte le porte delle librerie e dei teatri, incomincia il suo articolo con questa lagrimevole apostrofe: « Ah! scrittori, miei fratelli — se ne accorge adesso — quale settimana ho passato! Non auguro a nessuno d' avere una produzione in disgrazia al ministero della istruzione pubblica. Otto giorni di vana agitazione in mezzo a cose imbecilli! e le corse in *fiacre* con queste pioggie torrenziali, in una Parigi fangosa! e le ore di attesa nelle anticamere, e le visite ripetute negli uffici! e la pietà degli scrivani che cominciano a conoscervi! e la vergogna di sentirsi diventar bestia in mezzo a tutta questa bestialità amministrativa!

È tutto un disgusto che mi è salito alla gola e che voglio sputare a terra ».

Non sentite quanta teatralità in questo sfogo, quanta vanità in questa amarezza, quanta povertà di educazione in questa grottesca sfuriata, e, sopratutto quanta sragionevolezza in questi rimproveri!

Forse che si lamentarono così fortemente e Colombo, e Galileo, e Fulton, e Ienner quando si videro respinti i loro progetti e furono trattati da pazzi.

Che meni tanto rumore un letterato, il quale avendo fondato tutte le sue risorse di guadagno e di gloria sul lavoro che gli si vorrebbe interdire di pubblicare o di rappresentare, passi, ma uno Zola a cui non manca altro che di entrare nell' Accademia ed un monumento su di una delle piazze di Parigi!

La sorte che oggi è toccata all' autore di *Germinal*, è toccata in altri tempi a uomini illustri come lui e più di lui. Molière non si è forse veduto interdire la rappresentazione del *Tartuffo?*

Beaumarchais dovette lottare assai per vedere recitato *Les Noces de Figaro*. È nota la *via crucis* che ha dovuto percorrere il manoscritto del *Roi s' amuse* di Victor Hugo.

Or bene, che io sappia, credo che non sia stato fatto tanto chiasso come se ne fa desso perchè M. Goblet ha apposto il *veto* alla rappresentazione del dramma *Germinal*. Io conosco una lettera di Victor Hugo, piena di risentimento, ma non già insolente come l' articolo di Emilio Zola. Se ad un uomo illustre come lo Zola è concesso di dare della bestia al ministro della pubblica istruzione e a tutto il personale della sua amministrazione, che dovrà fare un individuo qualunque che abbia da lagnarsi del ministro? Per adoprare una frase naturalista dello Zola, non gli resta altro che *cracher sur le visage de M. Goblet.*

Lo Zola mi sembra che abbia voluto dimenticare che in tutti i tempi e sotto tutti i governi la Censura è stata in vigore, e che per quanto si sia cercato di sopprimerla non vi si è riusciti perchè venne sempre trovata necessaria specialmente quando essa è esercitata da persone competenti e coscienziose.

Platone, per il primo, proclamò la necessità d' una legge che costringesse il poeta a non discostarsi nei suoi versi da quello che si considera nello stato come legittimo, giusto, bello e onesto; egli domandava che nessuna commedia fosse rappresentata prima di essere stata esaminata da dei censori.

E fino d' allora la Censura ha sempre funzionato, e Dio voglia che bene o male essa funzioni sempre, perchè essa, volere o no, è un argine alla fiumana delle passioni e dei capricci della fantasia e della immaginazione. Chi, come lo Zola, conosce tutti i trasporti della immaginazione deve combattere le opinioni di coloro che vorrebbero abolita la Censura. Il suo genio gli deve pur rivelare la parte importante che il teatro è destinato ad esercitare presso una nazione ben governata. Egli è troppo intimamente legato alla vita intellettuale, alla educazione morale e politica di un popolo, perchè un direttore ed un autore abbiano il diritto di trasformare, a seconda della loro fantasia, la scena in tribuna o in casa sospetta.

Il Victor Hallays-Dabot, nella sua erudita *Storia della Censura Teatrale in Francia*, dice nella prefazione assennatissima: « Il n' y a pas là seulement une question de sûreté publique et de morale, il y a une question d' art ».

Lo Zola, invece, accusa ingiustamente e con insolita leggerezza M. Turquet, sotto segretario delle Belle Arti di esercitare un mestiere. La brutta parola! No; M. Turquet esercita una nobilissima professione, e non fa che il suo dovere.

Lo Zola fa le meraviglie che sotto un governo repubblicano si proibisca una produzione repubblicana e socialista. Io non me ne meraviglio. Vi sono delle leggi? sì; e allora bisogna rispettarle, e chi deve dare il buon esempio sono appunto coloro che hanno come lo Zola la nobile missione di educare le moltitudini. Un ministro che non ha due pesi e due misure non può permettere che un letterato perchè ha nome Zola possa rappresentare una produzione che offre i più grandi pericoli, dal punto di vista dell' ordine, dal momento che non lo concede al monello che in piazza gridasse: Viva la monarchia!

Se M. Goblet con sommo rincrescimento ha proibita la recita del *Germinal* vuol dire che in coscienza non ha potuto fare diversamente. E che per questo egli abbia da sentirsi dire: *comme vous êtes bête!* Ciò è assurdo e villano.

Chi ignora i disordini che avvennero nei teatri italiani durante le recite del *Rabagas* di Sardou, del *Murat* di Barbieri, degli *Scioperi* del mio amico Alberto Anselmi? In quest' ultima commedia anzi vi è una scena identica a quella che si trova nel *Germinal*, là dove la forza pubblica si azzuffa cogli operai rivoltosi.

E mi meraviglio come il *Capitan Fracassa*, un giornale onesto e pieno di buon senso, abbia fatto eco a quanto ha detto il *maître* nel *Figaro*.

Gli è che il *maître*, questa volta, non ha parlato in nome della verità e della giustizia. L' indignazione di Zola, non è *vera, naturalista*, essa è convenzionale e molto mercantile.

L' articolo di Zola è una stupenda *réclame*. Vi sarete accorti che i francesi, ormai, in fatto di *réclame* hanno ben poco da invidiare agli Americani. Tutte le volte che a Parigi sta per venire alla luce o un romanzo od un dramma, autori e editori, direttori teatrali e attori, inventano una clamorosa *réclame*, allo scopo di meglio stuzzicare la curiosità del pubblico parigino il cui palato è digià un po' guasto.

Quando Parigi sarà appassionata, interessata, montata, allora: fuoco alle polveri, fuori *Germinal*. E allora chi non lo andrà a vedere? chi non correrà ad assistere a *Germinal* con o senza la scena dove i gendarmi caricano gli operai-minatori?

Ah! *Réclame!* decima musa!....

Alessandro Fiaschi

CRONACA

Il Palazzo della Ragione. — Di proprietà Comunale à il lato prospiciente la via Porta Reno che è ridotta ad uno stato di vera indecenza.

Il muro è tutto scrostato e talune delle preistoriche finestre à i vetri rotti, come proprio se si trattasse di una stamberga i cui proprietari fossero altrettanti pitocchi.

E pensare che il sottostante negozio Gallottini è tutto rimesso a nuovo ed in modo elegante; e pensare che il Gallottini è un privato, un contribuente, uno che fa modesti guadagni.

Ma di grazia c'è o non c'è una Commissione d' ornato apparentemente sollecita e gelosa della sua missione? Se c'è perchè non procura che le fabbriche Comunali diano il buon esempio per la decenza ed il decoro?

Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 1.ª Quindicina della 4.ª Sessione 1885 (Circolo delle Assisie di Ferrara,) che avrà principio il 17 Novembre.

Giurati Oradinarj

Mazza conte Ruggero di Ferrara - Valmori Luigi di Argenta - Nagliati Francesco di Ferrara - Corazza Luigi di Mesola - Lamborghini Eugenio di S. Carlo - Ferraresi Marco di Mirabello - Mazzanti Ugo di Ferrara - Martelli Giovanni di Cento - Serra Alfonso di Cento - Tarani Achille di Ferrara - Poletti Giuseppe di Ostellato - Govoni Paolo di Ferrara - Pedrini Giuseppe di Cento - Frabetti Cleto di Ferrara - Piccinini Francesco di Dosso - Penazzi Aristide di B. S. Giorgio - Ludergnani Emilio di S. Carlo - Orlandini Ridini Luigi di Mezzogoro - Ferretti Alfonso di Longastrino - Ferraresi cav. Leopoldo di Ferrara - Modonesi Carlo di Saletta - Fordiani Pietro di Dogato - Nannini Dino di Bondeno - Mantovani avv. Guelfo di Ferrara - Mistri dott. Antonio di Ostellato - Magrini dott. Luigi di Filo - Fabbri Fabbio di Saletta - Vignali Giuseppe di Ferrara - Borgatti dott.

Agostino di Ferrara - Celeghini Primo **di Bondeno** - Mantovani avv. Virgilio di **Ferrara** - Cavalieri Leone Amadio di Ferrara - Bianchi Felice di Mezzogoro - Baruffi Luigi di Vill. di Denore - Cavalieri dott. Giacinto di Comacchio - Turchi Francesco di Ferrara - Dal Pozzo Ferdinando di Cento - Boccaccini Giuseppe di Comacchio - Gulinelli Alessandro di Ferrara - Costantini ing. Luigi di Mesola.

Giurati Supplenti

Materassi Luigi - Pagani Luigi - Nagliati Icilio - Braghini dott, Pietro - Tosi avv. Giovanni - Malagò Alessandro - Manzoli Giovanni - Pozzati Achille - Ancona Samuel - Guglielmini Luigi. (Tutti di Ferrara).

Decimanona Nota dei doni pervenuti al Musco di Storia Naturale della Libera Università di Ferrara.

Sig. Fiorini Angelo cittadino ferrarese, domiciliato a Buenos Ayres (24.ª spedizione). Un grosso tronco di albero fossilizzato e convertito in bellissima Calcedonia — alcuni esemplari di Galena argentifera — trenta campioni di Minerali diversi provenienti dalla Bolivia.

Sig. Levi cav. Giuseppe — Tenente Colonnello — Una grande Panopea fossile rinvenuta a Caltanisetta.

Sig. Fiorini Angelo (25.ª spedizione). Molti esemplari pregevoli di Minerali fra i quali figurano belle e grandi Cristallizzazioni di Ametiste in Geodi di Agate zonate — un grosso tronco di albero agatizzato — alcune Galene argentifere — alcuni fossili ed altri Minerali.

Sig. Boschiero Antonio di Treviso. — Volata di colombi della Piazza di S. Marco in Venezia; gruppo di undici colombi artisticamente preparati con relativo e ricco piedistallo. — Preparazione di Fegato e Cuore di Montone solidificati nel 1870 con nuovi sistemi dello stesso Boschiero, senza Bicloruro di Mercurio.

Municipio di Ferrara. Dodici Teschi umani.

Sig. Fiorini Angelo (26.ª spedizione). Un grande serpente ucciso a Moto Grosso, provincia del Brasile.

Sig. Bisiga cav. dott. Giuseppe. Due belle e rare pietrificazioni rinvenute a Meldola.

Sig. Gardini Galdino. Alcuni marmi levigati. Molti fossili dell'Appennino Modenese. Un grandissimo Gufo ucciso nella Provincia di Ferrara.

Ferrara 1 Novembre 1885.

Il Direttore del Museo
GALDINO GARDINI

Accademia Filarmonico-Drammatica — Domenica scorsa ebbe luogo nel Teatro Sociale, un'adunanza generale, la quale riuscì abbastanza numerosa. Dopo lettura della relazione dei revisori signori ragionieri Vittorio Fano, Ugo Tiocchi e Guido Gazzi, il bilancio consuntivo dello scorso Esercizio 1884-85 venne ad unanimità approvato, con un avanzo di oltre lire 1000.

Il Consigliere di Presidenza avv. cav. Tamburini intrattenne poscia gli intervenuti con circostanziato resoconto morale della gestione dei due primi anni di vita, della Società, che venne accolto con molto favore ed applaudito.

Finalmente i Soci devennero alla nomina del Consiglio Direttivo ed Amministrativo pel biennio 1885-86 1886-87. Con splendidissima votazione ne rimasero eletti membri quegli stessi che scadevano di carica; e cioè il duca Galeazzo Massari, Presidente, il cap. cav. Stefano Gatti-Casazza - Vice Presidente, il m. dott. Antonio Finotti - Direttore musicale, il sig. Alessandro Grossi - Direttore drammatico, i signori ing. Augusto Galli, Tancredi Mantovani, avv. cav. Augusto Tamburini, ing. Vincenzo Toni - Consiglieri di Presidenza, il rag. Luigi Breveglieri - Contabile, il sig. Augusto Cappati - Economo, l'avv. Francesco Barbantini - Segretario.

Facciamo voti perchè questa simpatica istituzione che onora Ferrara, abbia vita rigogliosa e duratura.

Furti. — A Marrara ignoti ladri, dalla stalla aperta dell'affittuario Felloni Leo, rubarono due vacche del valore di L. 600.

— Ad Ambrogio, certo D. P. G. pregiudicato del paese, dalla stalla aperta del contadino Fiori Giacomo, rubava in danno di costui una mantellina e due mutande valutate in tutto L. 16. 50.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera come abbiamo già annunziato, ha luogo la serata a totale beneficio della signora Elodia Sansovini coll'applaudita opera *Il Paria*. Dalla seratante verrà cantata l'aria nell'opera *La Favorita* « *O mio Fernando.* »

Confidiamo di vedere un numeroso pubblico tributare applausi alla egregia artista.

Al Teatro Comunale di Bologna. — Questa sera à luogo la prima rappresentazione dell'opera-ballo (nuova per Bologna) « *Le Villi* » del maestro G. Puccini su parole di F. Fontana.

Gli artisti esecutori sono: Bendazzi Secchi Ernestina — Brasi Angelo — Navarrini Francesco.

Direttore e concertatore d'orchestra è il valoroso cav. Luigi Mancinelli.

Dopo l'opera il grandioso ballo *Sieba* col *passo a due* eseguito da distinti primi ballerini di rango francese Bella Antonietta, Trucco Giuseppe.

Per accordi presi fra la direzione delle strade ferrate e l'impresa del Teatro Comunale, durante lo spettacolo autunnale i biglietti di andata e ritorno che verranno rilasciati nei giorni di ciascun Martedì e giovedì dalle stazioni autorizzate, sono validi per la corsa di ritorno fino al secondo treno del giorno successivo.

Avviso ai nostri buoni gustai.

Gabinetto ottico. — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d'oro a più Esposizioni.

Morte di un inventore — L'inventore dei fiammiferi è morto l'altro giorno in un oscuro e modesto villaggio dell'Ungheria. È morto povero come ha sempre vissuto, mentre ha portato la ricchezza a migliaia d'industriali. Egli non ebbe mai tanto da procurarsi un brevetto d'invenzione... e dire che molti ciarlatani l'ottengono così facilmente.

SOTTO ZERO

Bernardino seccato dalla insistenza di un mendicante, gli dice:

— Ma perchè non vi guadagnate il pane col sudore della fronte?

— È impossibile: io, disgraziatamente, ho la traspirazione difficile.

—

Ad un trasporto funebre.

— Come! è morto? Non ci posso credere.

— Perbacco, aveva ottandue anni.

— Digià (!!!).

—

Un ubbriaco, contemplando con un amaro sorriso, un bicchier d'acqua, che sua moglie gli offriva

— Dell'acqua!... Se almeno fosse rossa.

OFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 1 Novembre 1885

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Trevisani Argia di Alfredo di Ferrara di anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 1.

2 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Benozzi Luigia fu Alberto, vedova Giorgi di anni 72, donna di casa — Tellani Luigi fu Giovanni, celibe, di Ferrara d'anni 64, giornaliero — Ferranti Teresa fu Domenico, vedova Ghirardelli di Ferrara d'anni 62, giornaliera — Ranieri Rosa fu Gaetano, nubile di Ferrara d'anni 55, ricoverata — Bonzani Giulio di Battista di Fratta Polesine d'anni 30, impiegato — Squarzani Antonio fu Luigi, coniugato di Ferrara d'anni 25, tornitore.

Minori agli anni uno N. 0.

3 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Parmeggiani Edmea di Giuseppe, nubile di Ferrara di anni 16, sarta.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

4 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 10°, 4 c
Alt. med. mm. 759,10	» mass.ª 14°, 2 c
Al liv. del mare 761,16	» media 12°. 2 c
Umidità media: 93°, 8	Ven. dom. NE; ENE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 2 52.

5 Novembre — Temp. minima 10° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Novembre ore 11 min. 47. sec. 3.

Telegrammi Stefani

Atene 3. — Una circolare del 31 ottobre agli agenti diplomatici della Grecia tiene conto della rimostranza delle potenze a favore della pace che la Grecia pure desidera; ma l'emozione della razza greca per gli avvenimenti della Rumelia dimostra che nulla è più funesto alla Grecia che la riproduzione di simili fatti. Quindi la Grecia crede necessario un nuovo stato di cose, che garentisca meglio gl'interessi ellenici contro la riproduzione dei suddetti avvenimenti. La Grecia spera che le potenze terranno conto di queste osservazioni nella loro condotta ulteriore.

Atene 3. — La Camera votò un indirizzo al Re con 166 voti contro 10.

Londra 4. — Lo *Standard* ha da Nisch 3: Il Re è partito per Pirot. Tutti i comandanti dei corpi hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a prendere l'offensiva. Crederi che i serbi passeranno la frontiera domani.

Giunse la notizia che i bulgari entrarono nei villaggi di Klisura e Selitiche verso Triine.

Il *Times* ha da Nisch: Nulla di nuovo. Soltanto quattro battaglioni furono diretti alla frontiera.

Il Re partirà probabilmente domani o posdomani per Pirot ove si porrà il quartiere generale.

I movimenti militari sono tenuti segretissimi.

Il *Times* ha da Vienna. Nei circoli diplomatici non si ha alcuna speranza che la conferenza abbia dei risultati pratici. Il corrispondente del *Times* soggiunge: Le potenze hanno deciso che se i paesi nei Balcani non accettassero volontariamente le decisioni della conferenza non si ricorrerà all'intervento della Turchia per eseguirli.

Parigi 3. — Il ministero decise di dimettersi alla vigilia dell'apertura delle Camere. Grévy incaricherebbe Brisson di formare il nuovo gabinetto.

Brisson riprenderà la maggior parte dei ministri attuali nel nuovo ministero e farà alla Camera una dichiarazione, indicando le soluzioni che proporrebbe di dare alle principali questioni e chiedendole un voto formale. Così la questione ministeriale sarebbe sciolta all'apertura della Camera.

È probabile che parecchi degli attuali ministri cambino di portafogli.

Parigi 3. — Il *Temps* scrive: Il ministro degli esteri del Portogallo ordinò agli agenti portoghesi di ristabilire a Kotoun lo stato delle cose esistenti avanti la proclamazione del protettorato su Dahomey.

Roma 4. — Bollettino del colera — Dalla mezzanotte del 2 a quella del 3:

Provincia di Palermo: Palermo casi 14 morti 6 di cui 3 dei precedenti; Misilmeri casi 6, morti 4, di cui 2 dei precedenti; Ficarazzi casi 5, morti 7, di cui 3 dei precedenti; Villabate casi 2, morti 2.

Costantinopoli 4. — L'ufficio sanitario propose che la quarantena per le provenienze dalla Francia e dall'Italia continentale si riduca a cinque giorni: dalla Spagna, dalla Sicilia, da Tunisi e dall'Algeria a dieci; da Varna, dalla Rumelia e da Odessa ad una semplice visita medica.

Campomaggiore 4. — È morto il senatore Cutinelli.

New York 4. — Le elezioni di ieri in undici Stati per i funzionari pubblici e i rappresentanti nelle legislature:

I democratici trionfano nella Virginia, nel Maryland, nel Missisipi. Guadagnano terreno nel Connecticut.

I repubblicani trionfano nel Massachusset, nel Jowa, nella Pensilvania, nel Colorado, nel Nebraska.

Uno sciopero generale cominciò nel Texas, essendo i lavoratori bianchi, chiedenti un aumento di salario, surrogati da negri. Un conflitto fra bianchi e negri è imminente.

Londra 4. — Granville parlando in una riunione liberale a Shrewsbourg difese la politica di Gladstone. Il ministero attuale non fece altro che terminare i lavori dell'ultimo ministero. Gladstone non abbandonò Gordon, ma questi abbandonò la politica convenuta col gabinetto prima della sua partenza.

Riguardo alla Bulgaria disse che i rappresentanti inglesi al congresso di Berlino avevano minacciato di lasciare il congresso se la Bulgaria non era divisa. Granville crede che nulla importi a Bismark che sia o no divisa.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

per la morte di ANTONIO SQUARZANI

Il giorno 2 corrente rendeva l'anima a Dio **Antonio Squarzani** dell'età di anni 25 dopo di avere sofferta una lunga e penosa malattia.

Egli visse modestamente del suo lavoro di tornitore; ed à lasciata la vecchia madre ed una tenera sposa che lo amava riamata.

Povero **Antonio**, non valsero a salvarti dal morbo fatale, le provvide cure della tua buona mamma, quelle della tua sposa, e quelle della scienza.

La morte inesorabile in sua ferocia tutto dileguò e distrusse, ed ora non restano che un cadavere ed i singulti strazianti di una infelice famiglia, immersa in un dolore che non ha nome.

Possa il ricordo delle tue virtù ed il sincero compianto di quanti ti conobbero, tornare di conforto agli addolorati superstiti.

5 Novembre. B. M.

Ferrara 2 Novembre 1885.

Gaetano Manini, ringrazia vivamente gli amici e le persone tutte che si interessarono di lui durante la malattia che lo incolse, ed in singolar modo attesta la sua maggior gratitudine all'egregio medico signor Prof. *Alessandro Bennati*, la cui indefessa e sapiente cura valse a toglierlo da gravissimo stato, ed avviarlo a progressivo miglioramento.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli — Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni rumore d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100.000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, [illegible]; il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. [illegible],311. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta [illegible] lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* il quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Bacosl. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,522. — Il signor Baldnin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

Cura N. 67,821. — Bologna, 3 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

NOVITÀ
ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da

GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toelette

Quest'acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI
VERONA
Via Gran Czara 15-18 e Via S. Simmie, 13

SEMINATRICI UNIVERSALI SACK

Premiate con Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni

Vendita annua oltre 4000 seminatrici

CHIEDERE CATALOGO E PREZZI
all'Agenzia agricola FARINA ING. LUIGI
VERONA
IN FERRARA
VIA GARIBALDI 61

STUFE ECONOMICHE

(SISTEMA AMERICANO)

a fuoco permanente e calore circolante

I migliori regolatori della temperatura di abitazioni, di scuole, ospedali, magazzini, ecc.

Queste Stufe riempite una sol volta al giorno restano accese tutto l'inverno; esse consumano pochissimo combustibile ed hanno il meccanismo regolatore tanto sensibile da poter con facilità mantenere sempre quel grado di temperatura confacente alla salute.

Le fornisce in 7 diverse grandezze la premiata fabbrica di
JUNKER & RUH
CARLSRUHE (Baden, Germania)
Per commissioni rivolgersi a **CARLO OTTO**
FERRARA Via Borgo Leoni N. 35

G. SARDI e Comp. — VENEZIA

FABBRICA A VAPORE
DI CONCIMI ORGANICI ED INORGANICI
a titolo garantito
al prezzo da L. 3,50 a L. 23 al quintale sacco compreso
Listini ed istruzioni gratis a qualunque richiesta
RAPPRESENTANZA IN FERRARA
presso la Compagnia d'Assicurazione — LA METROPOLE —
Via Giovecca N. 74

Non più insonnia

sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile etc. — Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America Sud, visibili metà in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 p. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Rue des Nonnains d'Hyères 18.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3,80 con dettagliata istruzione. — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

IL VERO E DELIZIOSO
CENTERBE

del sig. PRESSANTI di Teramo premiato in tante *Esposizioni Estere e Nazionali*, tanto elogiato e raccomandato dall'illustre Professore MANTEGAZZA, trovasi nella bottiglieria del Tramway del sig. Francesco Bolognesi, il solo rappresentante per la provincia di Ferrara.

Prezzo per ogni bottiglia L. 2.

Ai signori esercenti lo sconto d'uso.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 — *Fuori P. Genova.*
LAVORAZIONE — Sistema CAMBIAGGIO
LETTI e MOBILI in FERRO VUOTO
ENTRATA LIBERA
RICCA ESPOSIZIONE

CATALOGO GRATIS. *Dietro richiesta scrivere ben chiaro l'indirizzo.*

DEPOSITO DI GENERI DA TAPPEZZIERI E MATERASSAI
VERNICE SPECIALE PER LETTI IN FERRO
Vendita all'ingrosso e minuto
LETTI IN OTTONE VERO INGLESI
DORATI A FUOCO
SUPPELLETTILI PER CUCINA E CAMERE

I signori Albergatori, gl'Istituti i Stabilimenti, ecc., troveranno pronto servizio, esattezza e puntualità.

Si fornisce il Letto completo tanto con elastico, materassi in crine vegetale, lana e crine animale, guanciali ecc. *L'imballaggio è sempre a carico del Committente.*

AVVERTENZE

La fabbricazione Baldizzone, siccome non affatto dalle altre non essendo articolo di consumo presso i negozianti, perchè in gran parte non conosciuta ancora si prega tener calcolo della fabbricazione ed **ENTRATA LIBERA** anche non acquistando affine osservare l'articolo per suo

PREGIO E NOVITÀ

Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO e di altre in genere.

UN GRAZIOSO DONO

Volete farne un grazioso ed accetto Regalo ad una signora? — Acquistate l'artistica **Raccolta dei Disegni per ricamo** in grandezza naturale (alfabeti per lenzuola, federe, tovaglie, fazzoletti, **ecussons**, cifre intrecciate, disegni per biancherie, **claques**, pantofole, tappeti, lavori in bianco ed a colori) circa 500 disegni che la Casa Editrice LUIGI GALVAGNO di Torino, Galleria Subalpina p.° 1°, invia a mezzo di pacco postale franco a chi le spedisce L. 5 in vaglia o lettera raccomandata.